



ottobre 2026 | mare



Traduzione di **Andrea Berardini**

Isbn **9791255481744**

Pp. **224**

Prezzo **18,00**

Collana **Transiti blu**

Settore **Vela, sport**

Uscita **23/10/26**

Parole chiave: **vela, Circolo Polare Artico, Norvegia, Finmark, navigazione in solitaria**

Per chi cerca la voce autentica del grande Nord, qualcosa che rimane sotto pelle come la salsedine, questo libro risplende del chiaroscuro delle storie di Tiziano Terzani e dell'incanto selvatico raccontato da Jon Krakauer. Un intreccio vivido di scrittura di viaggio, memoria e poesia marinaresca che rianima isole remote, paesaggi estremi, miti antichi e la resilienza di chi sceglie la propria tempesta.

Sull'oceano artico, dove anche il vento sembra sussurrare leggende, una barca diventa casa e confine: la libertà si misura tra i gabbiani, la solitudine e la tempesta.

Sospesa tra mare e cielo senza mai un vero porto, Veronica Skotnes racconta tre inverni vissuti sulle gelide coste della Norvegia settentrionale, dove il sole scompare per mesi e la notte è rischiarata solo dall'aurora boreale. Con passo intimo e audace, accompagna il lettore sulle sue rotte: le narici invase dall'odore di alghe e vento, il cuore agitato dalla presenza dell'oceano e dalla compagnia di una vecchia barca, custode di storie dimenticate e sogni inquieti.

Ogni approdo è un incontro: accoglienza ruvida nei villaggi di pescatori, memorie Sami, miti che serpeggiano tra le nebbie e l'abbraccio di comunità isolate ma generose come il mare d'inverno. L'inquietudine di essere sempre ospite – mai padrona – di una natura che non fa sconti si scioglie tra le pagine, insieme alla consapevolezza che il vero viaggio è spesso quello che si fa dentro di sé.

Per chi cerca la voce autentica del grande nord, qualcosa che rimane sotto pelle come la salsedine, questo libro risplende del chiaroscuro delle storie di Tiziano Terzani e dell'incanto selvatico raccontato da Jon Krakauer. Un intreccio vivido di scrittura di viaggio, memoria e poesia marinaresca che rianima isole remote, paesaggi estremi, miti antichi e la resilienza di chi sceglie la propria tempesta.



Veronica Skotnes (1998) ha preso il mare a diciassette anni, come membro dell'equipaggio di una goletta nel Mare del Nord. Da allora, il vento e le correnti oceaniche l'hanno portata a nord del Circolo Polare Artico, dove ora governa la sua imbarcazione. Negli ultimi tre anni ha navigato e vissuto su una barca lungo la costa del Finnmark, nell'estremo nord della Norvegia. Skotnes ha conseguito una laurea in Attività artiche all'aperto.